

Il terrorismo prevedibile dello Stato Islamico di Rita Katz

Ci siamo sempre soffermati sugli atti di terrorismo rivendicati da Rita Katz a nome dello Stato Islamico e sulle dinamiche sempre uguali a sé stesse. Non c'è niente di nuovo sotto il sole. L'unica differenza è che questa volta gli abitanti di Strasburgo si sono affacciati alla finestra per applaudire le forze dell'ordine che avevano appena ucciso il terrorista di turno. Segno che non hanno alcun dubbio sulla vera natura del terrorismo, nonostante le molte evidenze.

Questa volta lasciamo che sia il Direttore Maurizio Blondet ad illustrare i fatti di Strasburgo.



Che noia. Maurizio Blondet

Il terrorista solitario di Strasburgo è stato ucciso, quindi non racconterà come si è “radicalizzato”. Che noia. I suoi atti sono stati rivendicati da DAESH, che è un’organizzazione islamica creata dagli USA, e i suoi amici nella NATO, pagata dai sauditi per abbattere il governo di Assad. La rivendicazione è avvenuta tramite il SITE di Rita Katz. Del resto il nome e l’identità del terrorista sono apparsi sui social israeliani solo 3 ore dopo la strage. Come sempre, loro sanno già tutto “prima”.



Premiers informés sur l’attentat de Strasbourg: des Israéliens

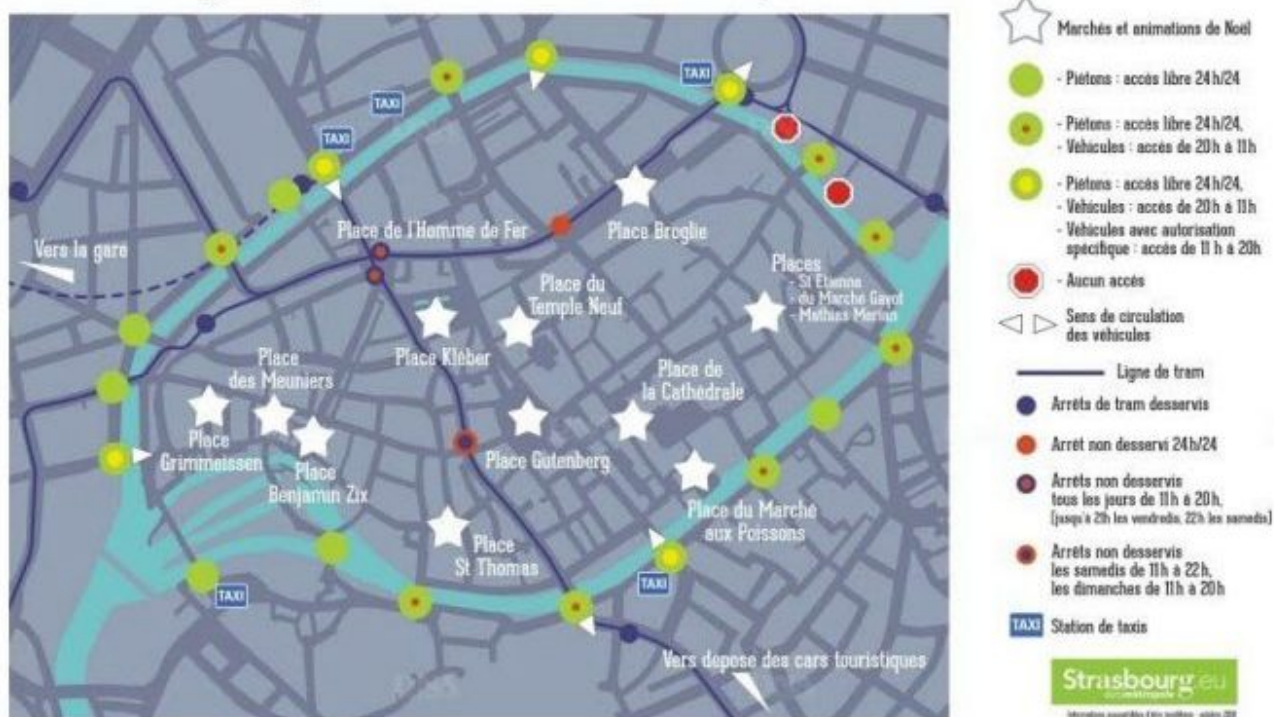
Che noia, come sono ripetitivi.

Secondo il tedesco *Bild*, Cherif Chekatt era nel suo appartamento la mattina dell’attentato, quando la polizia francese andò ad arrestarlo per una vicenda precedente, un omicidio in seguito a rapina; ma lui è riuscito a prendere la fuga. Evidentemente il suo appartamento, un HLM (Habitation à Loyer Modéré, casa popolare a canone assistito) non era il consueto mono- o bilocale con-cucina-a-vista di

questo tipo di abitazioni; doveva avere saloni e una quantità di finestre nel retro, da cui il terrorista si sarà calato con le lenzuola. Altrimenti bisogna immaginare che DAESH, ossia la NATO, lo abbia fornito della tuta mimetica dell'invisibilità immortalata nel film Predator, e sia passato in mezzo ai poliziotti che erano sulla porta, guadagnando le scale.

Poi, la sera, compiuta la strage, il terrorista ha fermato un taxi ed è scappato. Piccolo particolare insignificante: i **taxi hanno il divieto di entrare nella zona in cui l'avrebbe preso**. Come mostra la mappa del giornale locale *Dernières Nouvelles d'Alsace*, dal **23 novembre** la zona – a causa dei mercatini di Natale – è pedonalizzata.

Strasbourg, Capitale de Noël 2018 - Dispositif d'accès du 23.11 au 24.12



<https://www.dna.fr/dossiers/2018/11/23/stationnement-mesures-de-securite-comment-acceder-au-marche-de-noel-de-strasbourg>



L'accès à la Grande Île sera uniquement réservé aux véhicules autorisés. Ils seront systématiquement soumis à des contrôles de sécurité pendant les horaires d'ouverture du marché de Noël. PHOTO Archives DNA – Jean-Francois BADIAS

Non solo entrano “solo i veicoli che dispongono di un'autorizzazione”, ma solo da “quattro varchi” dove i vigili urbani filtrano, ossia controllano “sistematicamente” che le auto abbiano l'autorizzazione. L'uscita dalla zona è permessa solo e tassativamente da 2 varchi 2, parimenti controllati, le pont Saint-Nicolas e le pont du Théâtre. Ovviamente la sosta di veicoli è parimenti vietata.

Invece il nostro ha trovato un taxi, e non ha ucciso il taxista, “salvo perché musulmano e devoto alla preghiera”, dicono i giornali. A lui il terrorista in fuga e forse ferito ha spiegato di aver «**ucciso per vendicare i fratelli morti**» in Siria. E' solo grazie alla testimonianza del taxista sulle chiacchiere che ha intavolato col terrorista, che quest'ultimo hapotuto essere identificato nel noto Tale dei Tali.

Naturalmente del taxista non si sa il nome, quindi non è possibile ascoltarlo.



(Una facile via di fuga, per un taxi)

Il terrorista di Daesh poi non ha chiesto al taxista di portarlo in Germania, dove ha famiglia ed appoggi. No, si è fatto lasciare a Strasburgo, E nei pressi di un commissariato di polizia. E l'hanno trovato praticamente a casa sua dove l'anno ucciso.

Che noia. Finché il popolo non capirà che è stato ingabbiato in una dittatura dispotica e falsa dal principio alla fine, non se ne esce.



La prima foto del terrorista ucciso. E l'ultima.

di Maurizio Blondet

Fonte: <https://www.maurizioblondet.it/che-noia/>

Carcassonne: le assurde rivendicazioni di Rita Katz. Alba Giusi

Attentato di Marsiglia: i jihadisti festeggiano! E' stato l'ISIS! Parola di Rita Katz (lei sa tutto... solo lei sa). Alba Giusi

Rita Katz minaccia l'Italia. Maurizio Blondet

Il katziatone di Rita Katz: o zitti e buoni, o l'attentatone. Fulvio Grimaldi

Il katziatone di Rita Katz: o zitti e buoni, o l'attentatone. Fulvio Grimaldi

Rita Katz rivendica l'attentato di Melbourne: è stato l'ISIS, dice Amaq, conferma il SITE, ratificano i giornalisti del regime. Alba Giusi

USA, NATO, Regno Unito, Israele, Rita Katz: a che gioco giochiamo? Alba Giusi

L'ISIS di Rita Katz rivendica l'attentato di Parigi fatto dal SITE con la complicità di Amaq... OPS!

ISIS, attraverso il SITE della sionista Rita Katz, rivendica gli attacchi alle chiese copte. Alba Giusi

Attentato di Londra: Rita Katz (SITE) dice che l'ha rivendicato l'ISIS, lo ha letto su Amaq. I jihadisti festeggiano e il mondo si indigna.

Rita Katz, la donna che sa tutto sull'ISIS. Elena Dorian
